

Concorso "flessibili alla meta", poesie di Fedele Schinaia.

La stessa ombra

*La stessa ombra per poter sorridere insieme,
la stessa ombra in due, come due specchi che si specchiano,
abbracciandosi.*

*Perderci nella profondità d'un buco nero
senza che nulla sia perso.*

*Vicino a te per capire il perché
di quei sorrisi e lacrime
che non parliamo né conosciamo.*

*Sempre l'uno dopo l'altro,
come gocce che morendo ancora
e ancora si danno la mano,
s'accompagnano verso la fine,
correndo per non perdersi e non perdere.*

*Solitudine, figlia d'un uomo malato,
sordo con occhi spenti in una cella buia,
che s'illude di conoscere la strada
e scaccia le altre mani perché nemiche.*